

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA SENTIERO MULTIUTENZA



Fig. 1 – 2. Parte iniziale del sentiero, tra il Gatto rosso e il ponte sul torrente Mello. Operazioni di taglio della vegetazione e di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante movimento terra con mini escavatore (operazioni di sterro e riporto) consistente nella rimozione del cotico erboso e regolarizzazione del fondo.



Fig. 3 – 4. Stato di fatto e di progetto (rendering). Operazioni di taglio della vegetazione e di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante movimento terra con mini escavatore (operazioni di sterro e riporto) consistente nella rimozione del cotico erboso e regolarizzazione del fondo.



Fig. 5 – 6. Stato di fatto e di progetto (rendering). Operazioni di taglio della vegetazione e di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante movimento terra con mini escavatore (operazioni di sterro e riporto) consistente nella rimozione del cotico erboso e regolarizzazione del fondo.

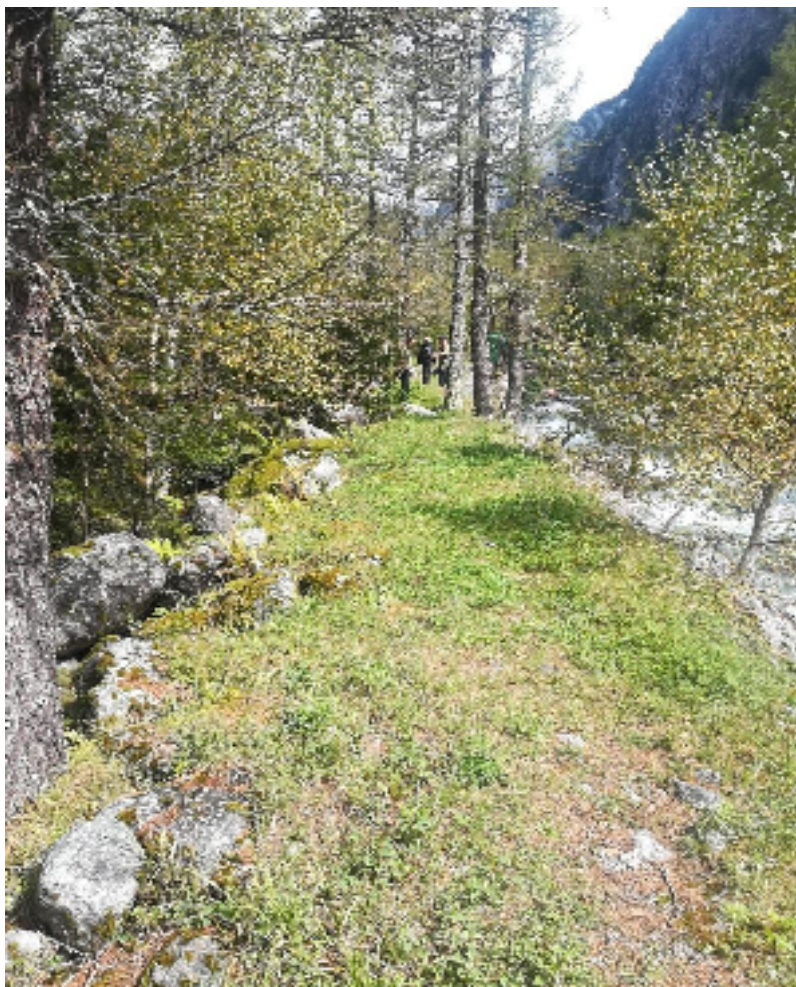


Fig. 7 – 8. Tratto nei pressi del ponte sul torrente Mello. Realizzazione della bretella accessibile. Nessun intervento di movimento terra, solo aggiunta di frecce direzionali.

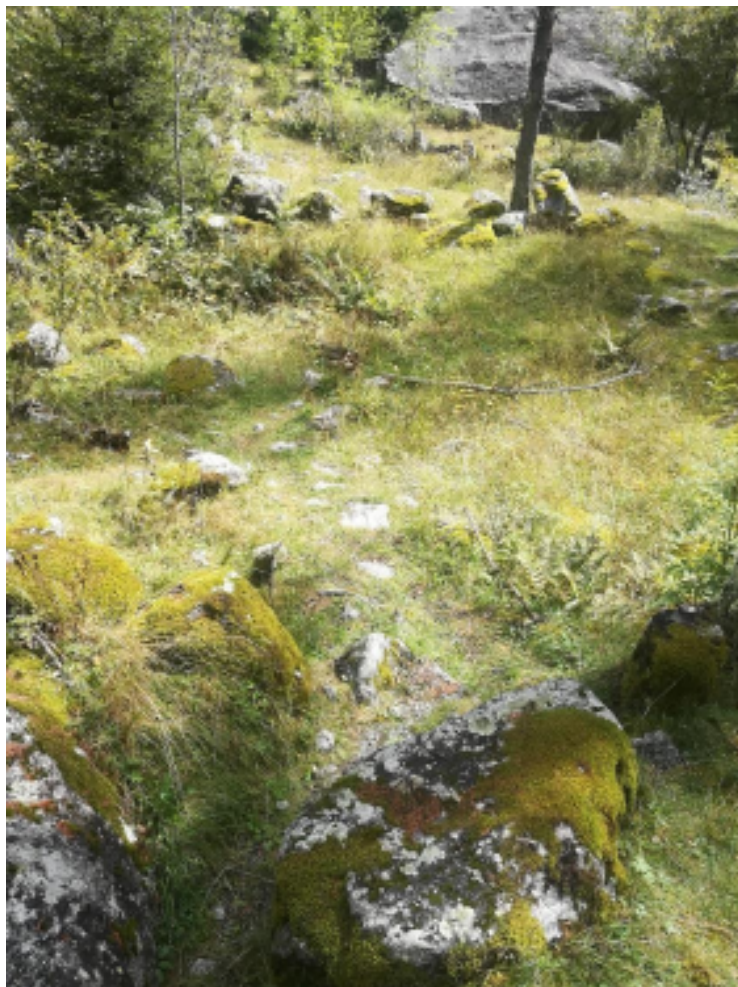


Fig. 9 – 10. Tratto dopo il ponte sul torrente Mello. Operazioni di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante movimento terra con mini escavatore (operazioni di sterro e riporto) e regolarizzazione del fondo consistente nella rimozione del cotico erboso, spostamento massi invadenti la sede e ricarica di materiale.



Fig. 11 – 12. Varianti lungo il percorso (bretelle accessibili) nel tratto prima di Cà di Carna, dove l'azione erosiva dell'acqua meteorica (ruscellamento) ha causato una accentuata irregolarità di questo tratto di sentiero. Operazioni previste: taglio della vegetazione invadente, spostamento di massi e posa di segnaletica.



Fig. 13 – 14. Varianti lungo il percorso (bretelle accessibili) nel tratto prima di Cà di Carna, dove l'azione erosiva dell'acqua meteorica (ruscellamento) ha causato una accentuata irregolarità di questo tratto di sentiero. Operazioni previste: taglio della vegetazione invadente, spostamento di massi e posa di segnaletica.



Fig. 15 – 16. Varianti lungo il percorso (bretelle accessibili) nel tratto prima di Cà di Carna, dove l'azione erosiva dell'acqua meteorica (ruscellamento) ha causato una accentuata irregolarità di questo tratto di sentiero. Operazioni previste: taglio della vegetazione invadente, spostamento di massi e posa di segnaletica.



Fig. 17 - 18. Stato di fatto e di progetto (rendering). Esempio di passerella lungo il reticolo idrico minore ammalorata da sostituire con tipologia simile previa realizzazione di idonea base di appoggio e protezione spondale con massi posati a secco.



Fig. 19 - 20. Stato di fatto e di progetto (rendering). Località Valle Qualido. Realizzazione di protezione spondale in massi sciolti sopra cui passa il sentiero che altrimenti sarebbe inondato per buona parte dell'anno.



Fig. 21 – 22. Tratto dopo la Valle Qualido, prima di Cà di Carna. Operazioni di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante movimento terra con mini escavatore (operazioni di sterro e riporto) e regolarizzazione del fondo consistente nella rimozione del cotico erboso, spostamento massi invadenti la sede e ricarica di materiale.



Fig. 23 – 24. Località Ca' di Carna. Stato di fatto e di progetto (rendering). Manutenzione della muracca parzialmente ricaduta sulla sede viabile ostruendone l'originale sezione, consistente nella ricollocazione del lato di monte (a sinistra nella foto) sino ad avere un passaggio di 90 cm di larghezza, ripristinando così la sezione originaria del sentiero, utilizzando i medesimi massi e le medesime modalità realizzative.



Fig. 25 – 26. Oltre Cà di Carna. Stato di fatto e di progetto (rendering). Operazioni di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante regolarizzazione del fondo consistente nella rimozione del cotico erboso, spostamento massi invadenti la sede e ricarica di materiale.



Fig. 27 – 28. Stato di fatto e di progetto (rendering). Manutenzione del sentiero mediante regolarizzazione del terreno consistente nella rimozione dei massi invadenti la sede che ostacolano il passaggio e/o ricarica con materiale idoneo.



Fig. 29 – 30. Variante lungo il percorso (bretella accessibile) tra Ca' di Carna e Cascina Piana, dove l'azione erosiva dell'acqua meteorica (ruscellamento) ha causato una accentuata irregolarità di questo tratto di sentiero. Operazioni previste: taglio della vegetazione invadente, spostamento di massi, ricarica materiale e posa di segnaletica.



Fig. 31 – 32. Passaggio attraverso prati nei pressi della Valle Mezzola. individuazione e consolidamento della traccia tramite posa di segnaletica.



Fig. 33 – 34. Stato di fatto e di progetto (rendering). Realizzazione di arginatura e selciato in massi sciolti per attraversamento di reticolo idrico minore (Valle Mezzola).



Fig. 35 – 36. Località Cascina Piana. Stato di fatto e di progetto (rendering). Forte erosione del sentiero da parte del torrente Mello con formazione di solchi percorsi dall'acqua. Manutenzione del sentiero mediante ricarica con materiale idoneo e protezione spondale (vedi figure successive).



Fig. 37 – 38. Località Cascina Piana. Tratto di sentiero ormai fortemente compromesso dall'erosione da parte delle acque del torrente Mello e ostruito da massi ciclopici. Manutenzione della traccia mediante ricarica con materiale idoneo e protezione spondale (vedi figure successive).



Fig. 41 – 42. Località Cascina Piana. Stato di fatto e di progetto (rendering). Erosione spondale da parte delle acque del torrente Mello. Realizzazione di protezione spondale (scogliera in massi sciolti).



Fig. 43 – 44. Tratto dopo località Cascina Piana. Stato di fatto e di progetto (rendering). Operazioni di adeguamento della sezione, per avere in tutti i punti del sentiero una larghezza minima di 0.90 cm mediante regolarizzazione del fondo consistente nella rimozione del cotico erboso e ricarica di materiale.



Fig 45 – Attraversamento reticolo idrico minore (Valle Temola) mediante realizzazione di passerella in legno e idonea arginatura di appoggio in massi sciolti.

Morbegno, gennaio 2021

Il Dirigente ERSAF U.O. Programmazione, Servizi generali, Sviluppo Territoriale Lombardia Ovest
Gestione Operativa Lombardia Nord Ovest
Dott. Antonio Tagliaferri